

# RISC

**R**ischio per l'**I**nfanzia e **S**oluzioni per **C**ontrastarlo  
**Il** annualità

## STATO DI AVANZAMENTO

Firenze, 23 febbraio 2012  
Cinzia Canali, Tiziano Vecchiato  
Fondazione Zancan, Padova

Progetto in collaborazione con il  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Fondazione E. Zancan onlus

# Obiettivo della prima annualità

- 1) Esplorare le modalità e i percorsi degli interventi di sostegno alle famiglie di *prevenzione degli allontanamenti*, a livello nazionale e internazionale.
- 2) *Sperimentare* un modello di presa in carico personalizzata dei bisogni dei bambini a rischio di allontanamento, con disegno sperimentale per identificare soglie di rischio.

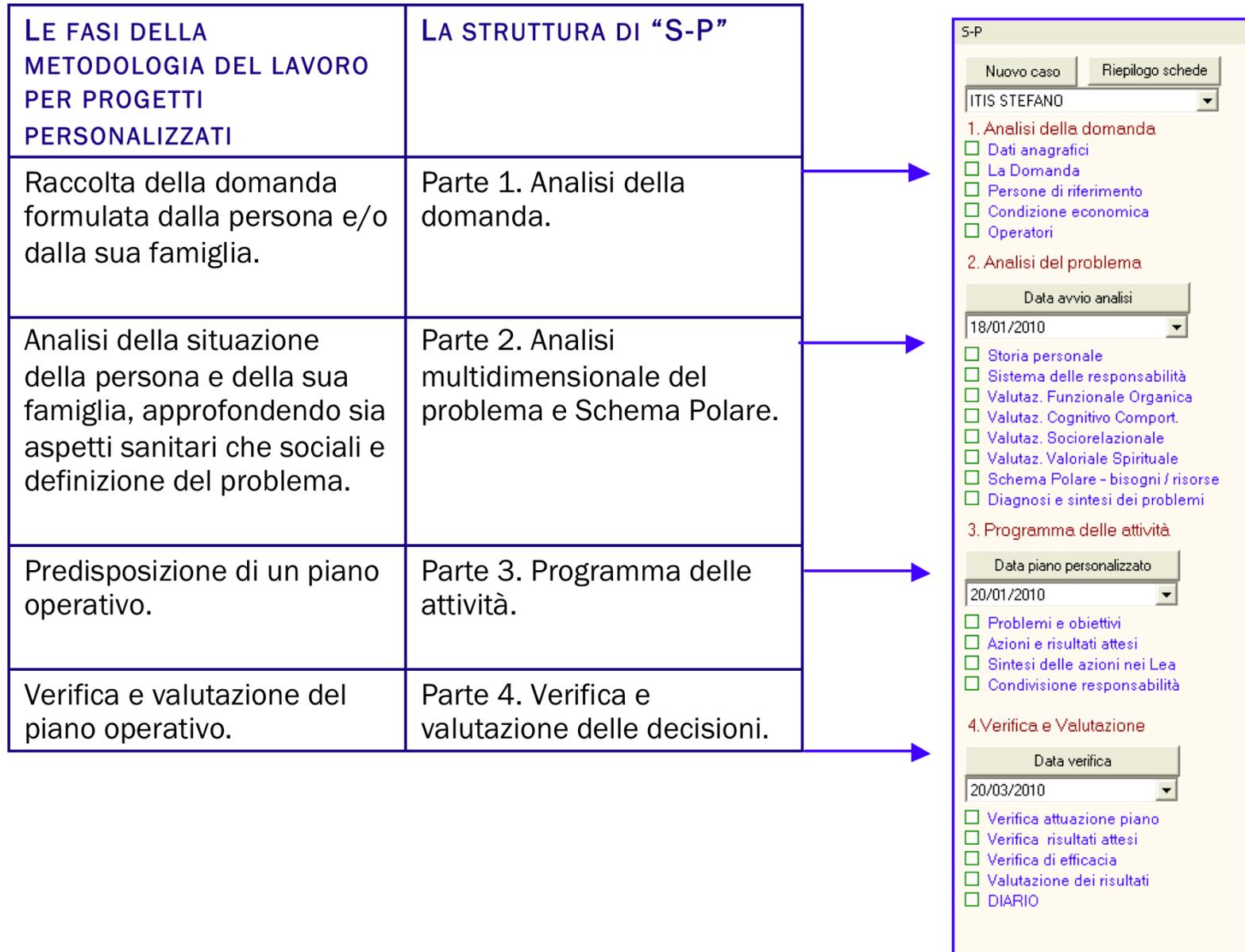


# Approfondimenti nella seconda annualità

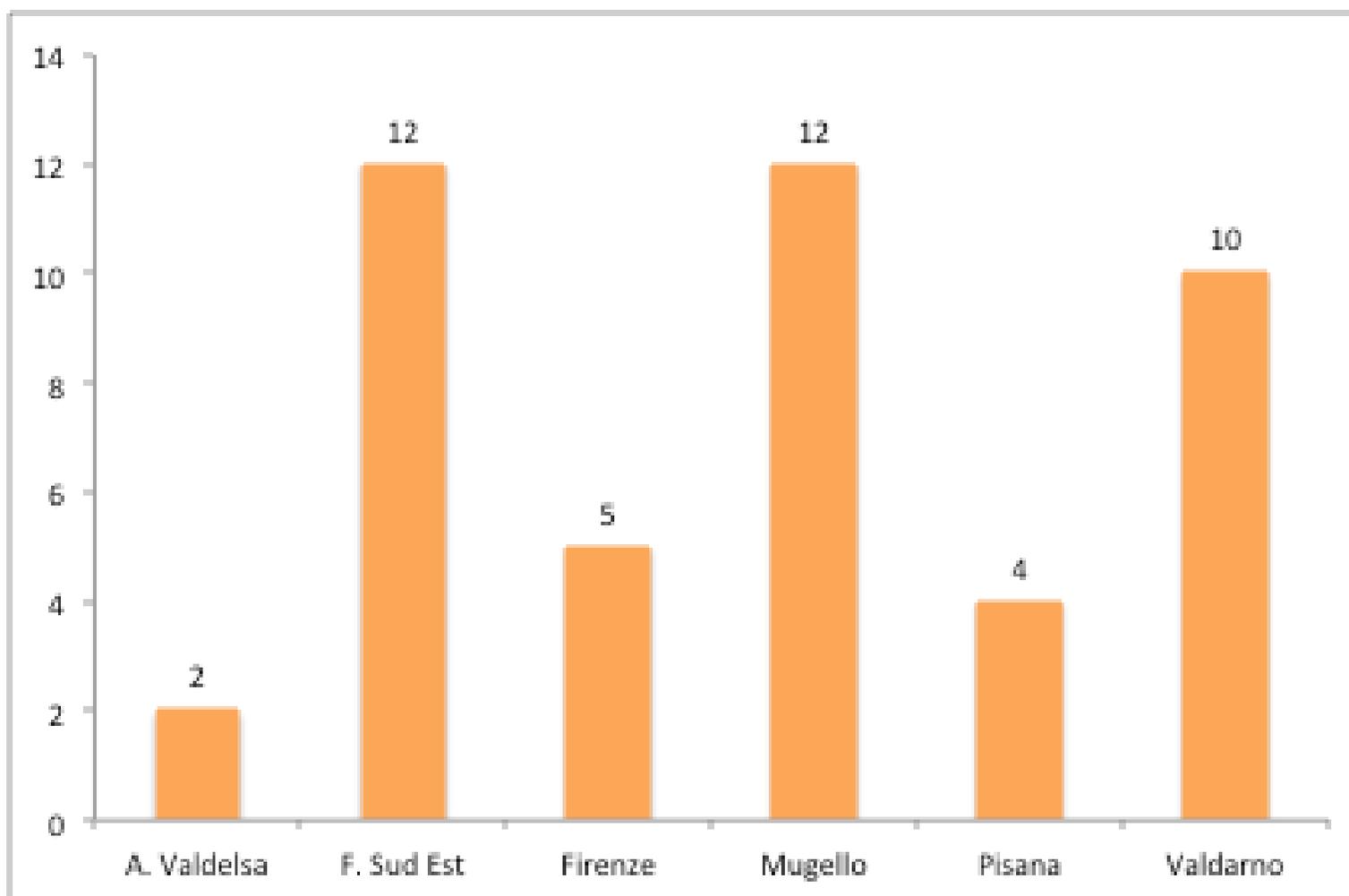
1. Livelli di integrazione
2. Analisi dei costi e rapporto costo/efficacia
3. Rapporto azioni ed esiti



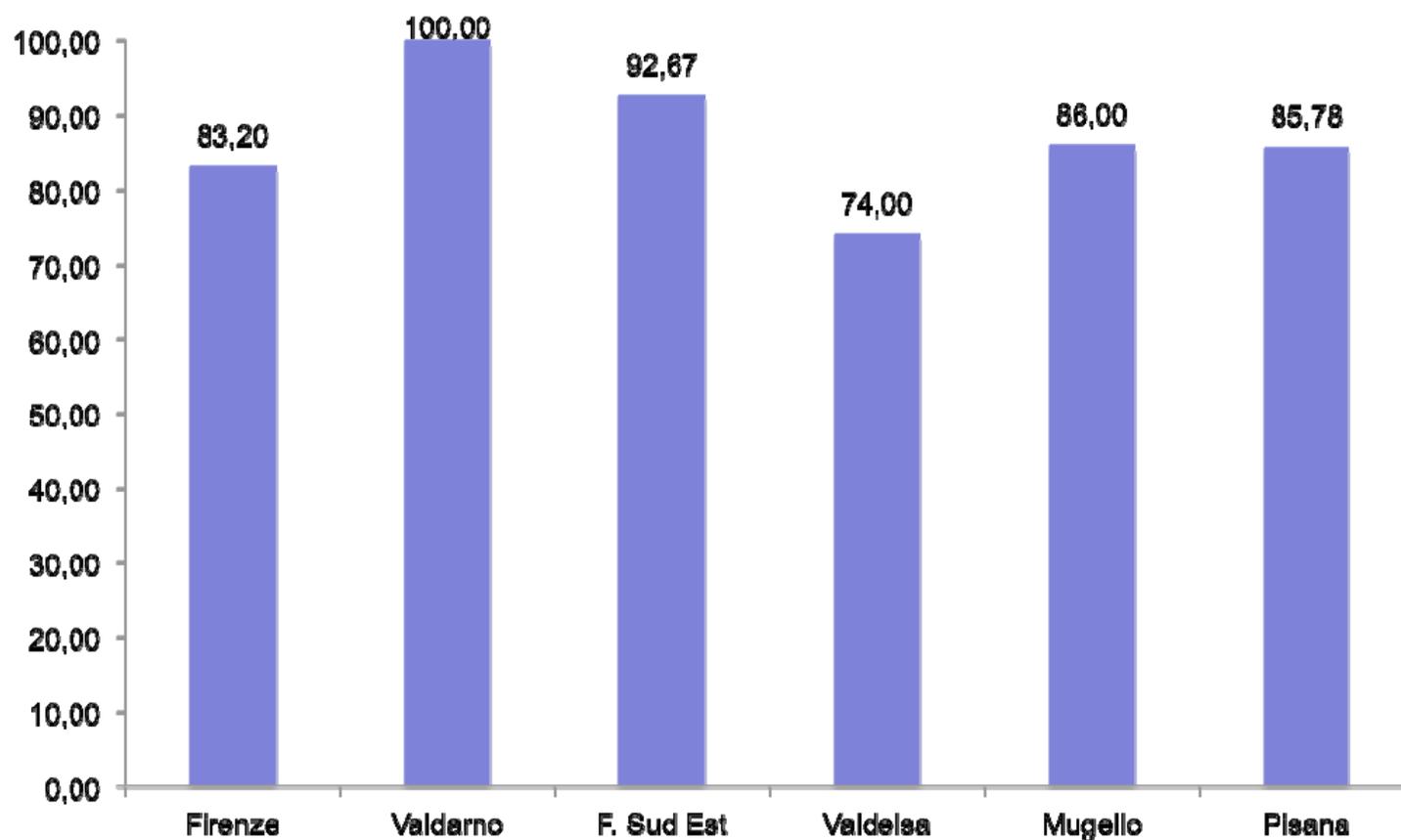
# Il supporto informatico



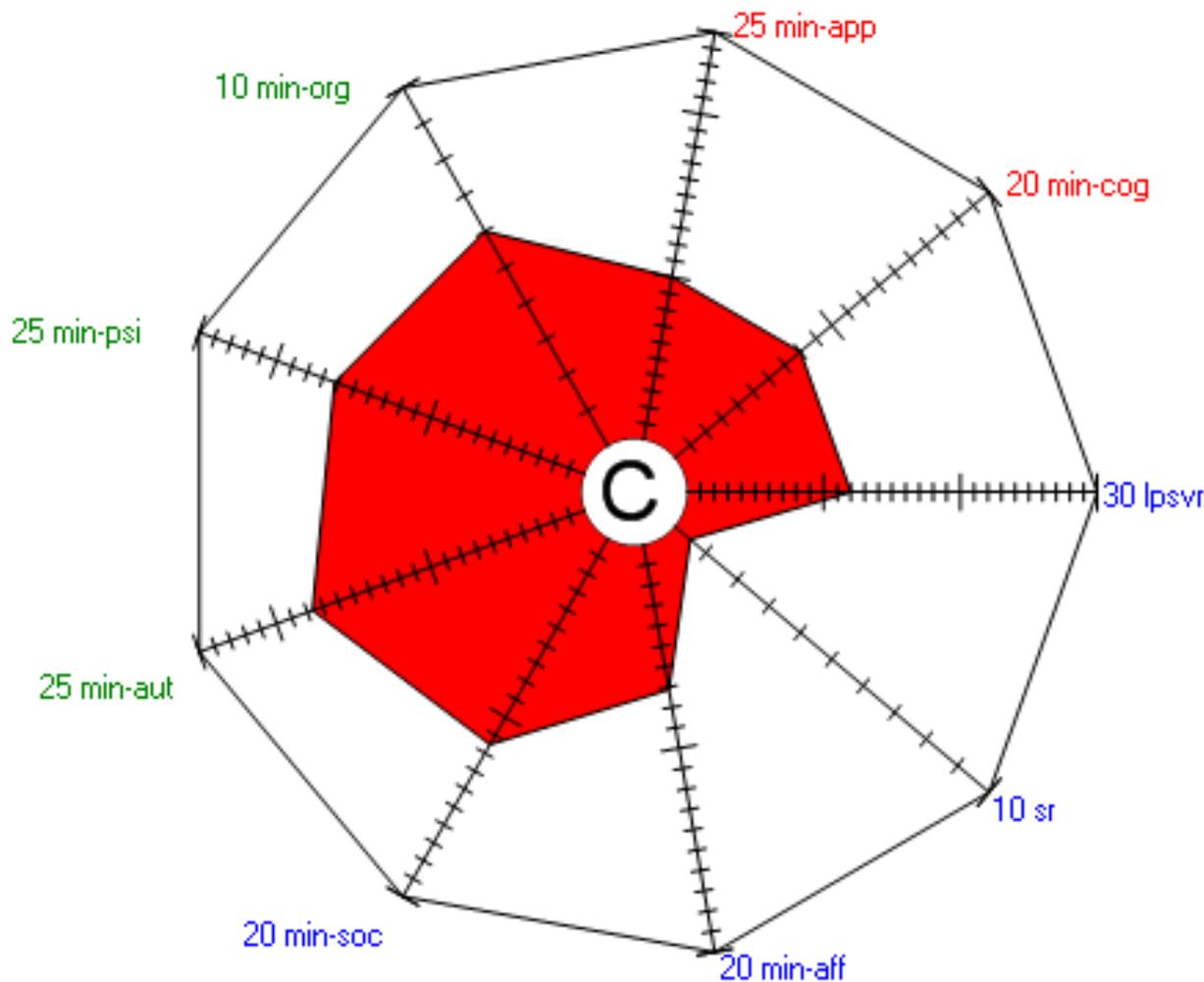
# La sperimentazione in Toscana



# L'adesione al protocollo



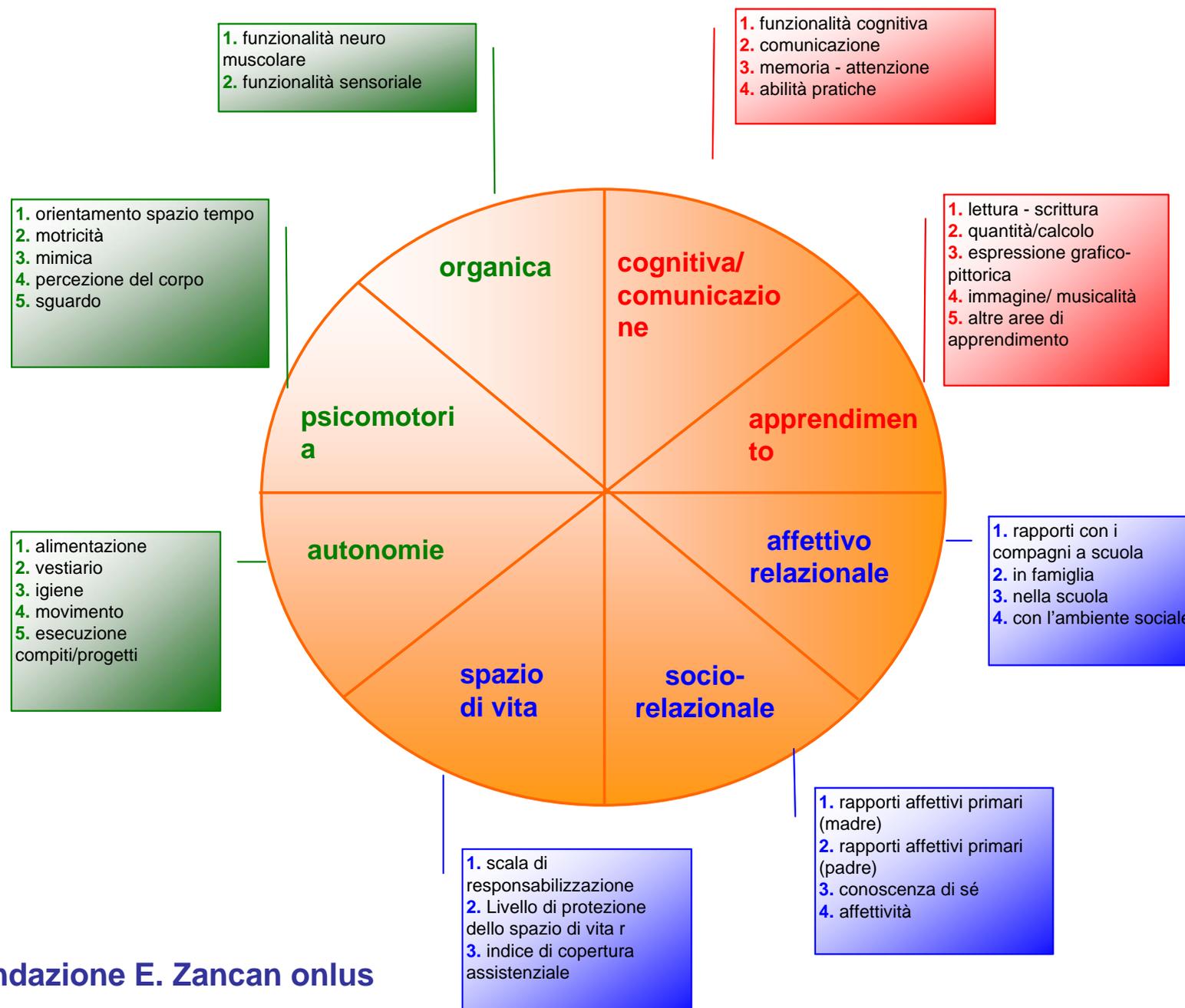
# Schema polare



Nello schema polare, sono sintetizzati i problemi ma anche le potenzialità del bambino al centro della nostra attenzione; più le aree analizzate sono coperte e si avvicinano alla parete dello schema più in quell'area funziona bene, al contrario più si avvicina al centro più necessita di intervento

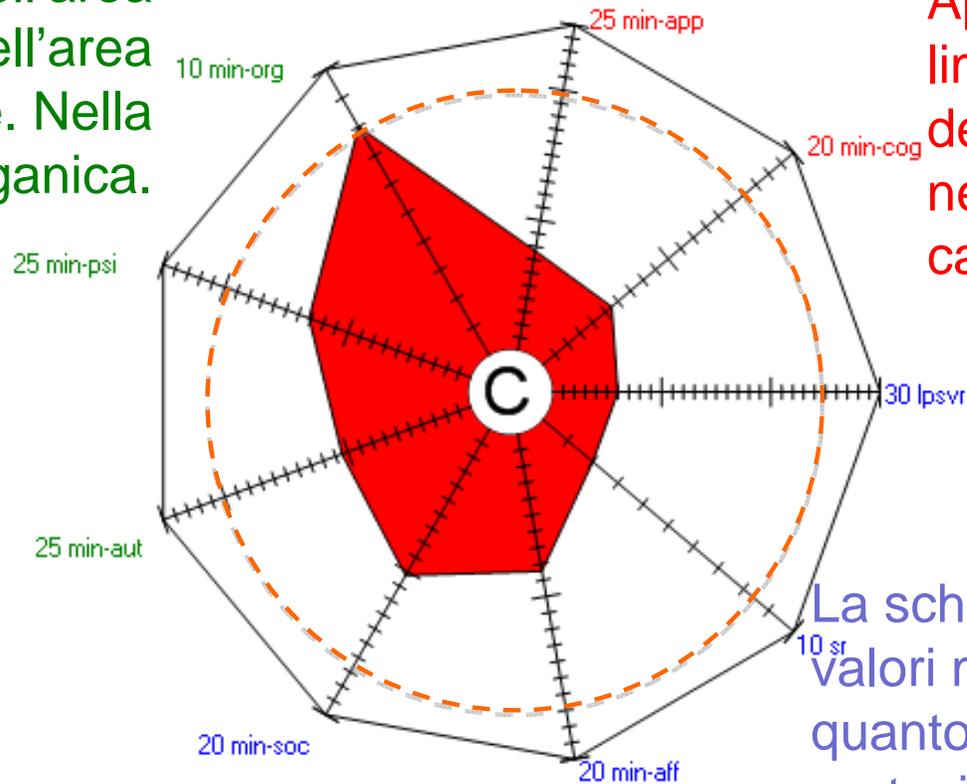


# Lo schema polare in Risc



# Profilo - esempio

Limitazioni nell'area psicomotoria e nell'area delle autonomie. Nella norma l'area organica.

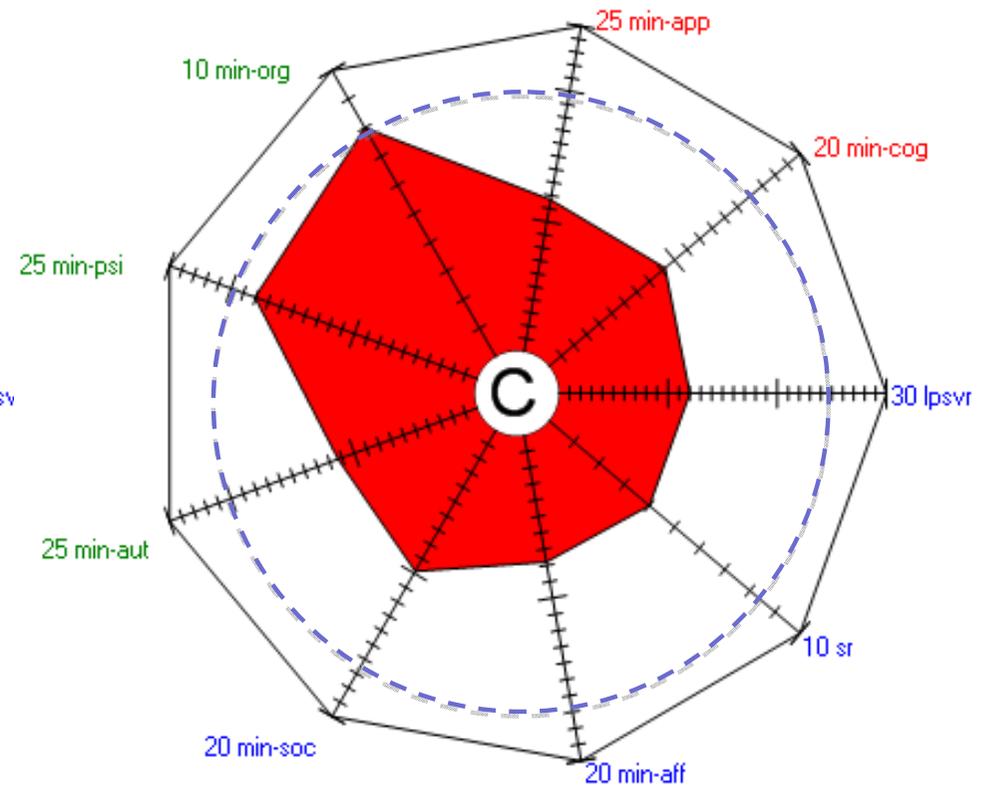
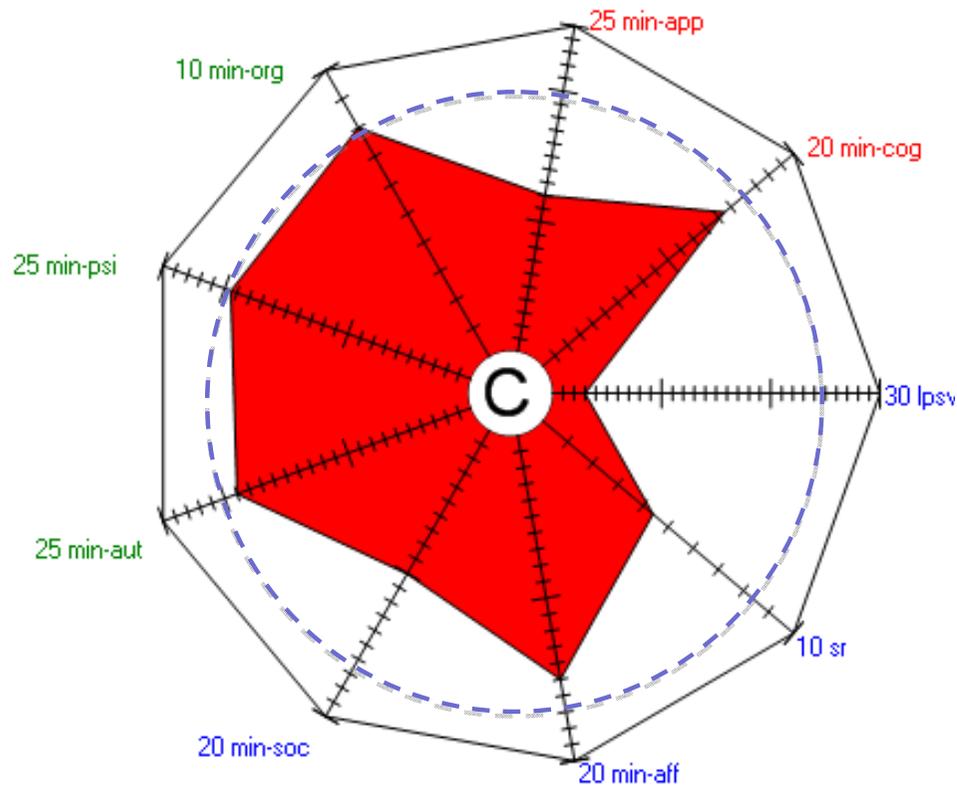


Appare fortemente limitato nella sfera degli apprendimenti e nella sfera delle capacità cognitive.

La schema polare evidenzia valori molto bassi anche per quanto riguarda i livelli di protezione negli spazi di vita, e nei rapporti affettivi dove le figure di riferimento sono molto ridotte.



# Altri esempi



# La mappa dei soggetti e delle risorse (MSR)

Considera l'area socioambientale e relazionale e individua il livello di "responsabilità" delle persone che si trovano nello spazio di vita del bambini. La loro posizione indica il livello di coinvolgimento nel progetto. Si calcolano 3 indici:

SR = scala di responsabilità

$LPSV_r$  = livello di protezione nello spazio di vita rivisto

LPP = livello di protezione potenziale



# La mappa

Definire il livello di interesse delle persone nel risolvere il problema (mettendoli in 4 quadranti):



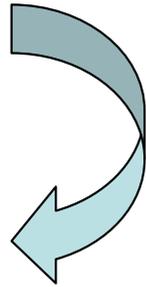
# Mappa per Luca: esempio

<i>Mappa dei soggetti e delle risorse</i>	
SA  Gaetano educatore	SP
RA  Gianna mamma Luisa neuropsichiatra	RP  Leonida compagno della mamma



# Dai problemi agli interventi: pensare per esiti

Problema/i



Obiettivo/Risultato atteso

Interventi



# Raccomandazioni (I)

*Raccomandazione 1:* non essere troppo generici nella definizione degli obiettivi (ad esempio “tutelare il minore” ... cioè...)

*Raccomandazione 2:* evitare di indicare azioni anziché obiettivi (sostegno nelle relazioni, valutazione psicologica...)

*Raccomandazione 3:* collegare le azioni agli obiettivi prefissati (se non si trova il collegamento, potrebbe essere errata)



# Raccomandazioni (II) (f.o.)

*Raccomandazione 1:* utilizzare fattori osservabili “di esito” e non “di processo”

*Raccomandazione 2:* non utilizzare punteggi di scale (sono già rappresentati nello schema polare) ma “personalizzare” l’osservazione

*Raccomandazione 3:* collocare il fattore osservabile in un contesto temporale di osservazione (settimana, giorno, mese...)



# Esempi di fattori osservabili

- 1) numero di volte alla settimana che il b. litiga con i pari
- 2) numero dei giorni in cui porta i libri per studiare a settimana
- 3) numero di volte al mese in cui X appare tranquillo durante i contatti con la madre
- 4) quante volte alla settimana Y accetta le attività proposte dall'educatore
- 5) numero di compiti che riesce a portare a termine durante la settimana

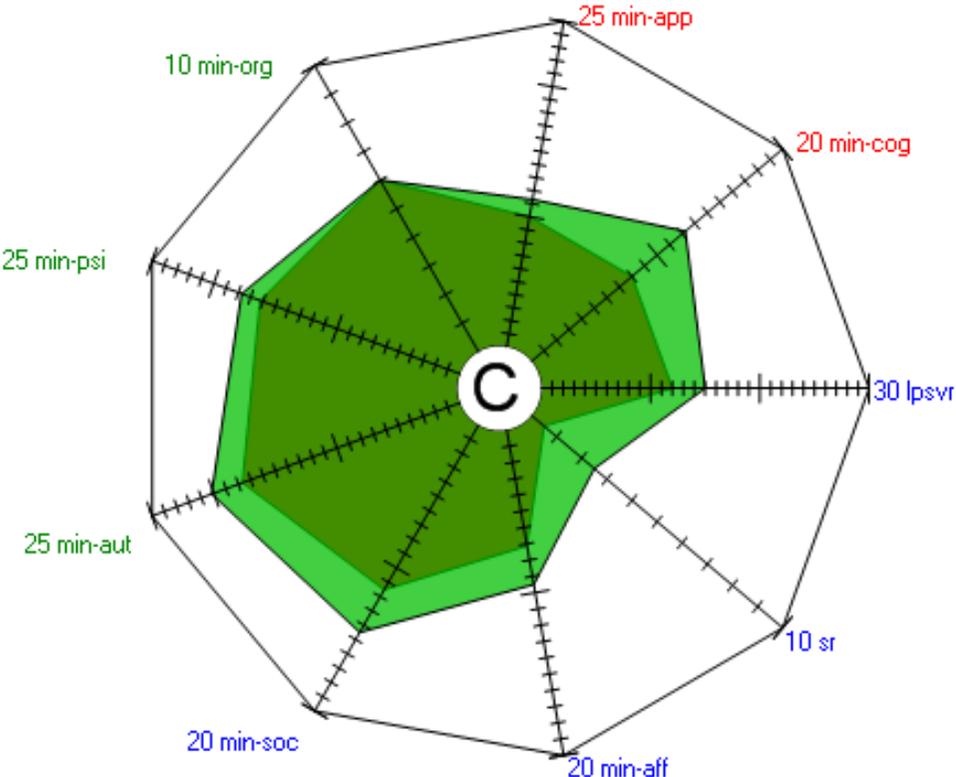


# Metodi di valutazione utilizzati

1. **Valutazione S-P:** *confronto tra schemi polari* in tempi diversi ( $T_0$ ,  $T_1$ ,  $T_2$ ) attraverso l'uso di strumenti afferenti a tre settori di valutazione: funzionale organico, cognitivo comport., socio ambientale e relaz.;
2. **Valutazione F-O:** *confronto tra condizione* osservata al tempo  $T_0$ , condizione attesa al tempo  $T_1$ , condizione osservata a  $T_1$  e tempi successivi, con ridefinizione del piano personalizzato sulla base delle misurazioni effettuate.



# Schema polare



## Fattori Osservabili

Fattori osservabili	Valore T0 (misurato)	Valore T1 (atteso)	Valore T1 (misurato)	Differenza misurato-atteso	Raggiunto si/no	Indice di raggiungimento
1.1	6	3	3	0	si	1
1.2	0	4	2	-2	in parte	0.5
1.3	6	3	3	0	si	1
2.1	0	4	0	-4	no	0



# Coerenza

- 1) Dallo schema polare, quali aree problema e aree di potenzialità rilievo?
- 2) A fronte dello schema polare ottenuto, quali obiettivi mi prefiggo di raggiungere nei prossimi 3 mesi?
- 3) Quali azioni devo mettere in campo per raggiungere quei risultati?
- 4) Che cambiamenti ottengo mettendo in atto “quella azione”?
- 5) Come misuro il risultato atteso che mi aspetto di ottenere da “quella azione”?



ed ora...

Lavoriamo sui casi!

